

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
	Rubrica			
	Distretto Agrumi di Sicilia			
10	Il Quotidiano di Sicilia	07/12/2019	<i>BREVI - DISTRETTO AGRUMI: NON PENALIZZARE LA FILIERA AGRUMICOLA SICILIANA</i>	2
1	La Repubblica - Ed. Palermo	07/12/2019	<i>"TROPPE TASSE ADDIO ARANCE SICILIANE" (G.Ruta)</i>	3
14	La Sicilia	07/12/2019	<i>"PLASTIC TAX" E "SUGAR TAX", DANNO PER LE ARANCE DELL'ISOLA</i>	5
	Cataniatoday.it	06/12/2019	<i>DISTRETTO AGRUMI: "COCA COLA NON PENALIZZI ARANCE SICILIANE"</i>	6
	Gds.it	06/12/2019	<i>STOP AL SUCCO SICILIANO, IL DISTRETTO AGRUMI: "NON PENALIZZARE LA FILIERA DELL'ISOLA"</i>	7

Distretto agrumi: non penalizzare la filiera agrumicola siciliana
CATANIA - "L'azienda Coca-cola ha finora sempre creduto e investito nella filiera agrumicola siciliana, come testimoniano questi anni di intensa collaborazione reciproca. Auspichiamo quindi che il governo e i produttori di trasformati che acquistano agrumi siciliani freschi o semilavorati trovino un punto di incontro che non penalizzi la filiera agrumicola siciliana, le imprese e i lavoratori". Lo afferma il Distretto agrumi di Sicilia sull'ipotesi di interruzione di approvvigionamento di succo italiano a favore di quello estero da parte di Coca-Cola.



Il caso

“Troppe tasse addio arance siciliane”

di **Giorgio Ruta****L'ALLARME**

“Troppe tasse” Fanta rinuncia alle arance siciliane

L'ad di Sibeg, che imbottiglia nella città etnea: “Con plastic e sugar tax rischio di disimpegno dell'azienda”

di **Giorgio Ruta**

C'è un pericolo che mette in allarme gli agricoltori dell'Isola. Se passassero la Sugar tax e la Plastic tax la Fanta potrebbe scegliere di sostituire le arance siciliane con altre estere.

Un rischio paventato da Luca Busi, l'amministratore delegato della Sibeg, l'azienda siciliana che imbottiglia a Catania le bevande a marchio Coca-Cola, che giovedì ha protestato, insieme agli altri associati di Assobibe, davanti a Montecitorio. Il gruppo americano ha già annunciato che potrebbe rivedere l'organizzazione produttiva in Italia perché le due tasse peserebbero con 180 milioni sui conti dell'azienda. «Avevamo paventato il taglio di 151 posti di lavoro nel nostro stabilimento di Catania, ma con l'annuncio di Coca-Cola Hbc il rischio diventa ancora più grande - dichiara Busi - la sospensione di investimenti in Italia da parte del Gruppo e l'annuncio dell'acquisto di arance per la Fanta non più in Sicilia ma all'estero, con il fine di sgravare i costi appesantiti oltremo-

C'è un pericolo che mette in allarme gli agricoltori dell'Isola. Se passassero la Sugar tax e la Plastic tax la Fanta potrebbe scegliere di sostituire le arance siciliane con altre estere rinunciando al prodotto dell'Isola.

Un rischio paventato da Luca Busi, l'amministratore delegato della Sibeg, l'azienda siciliana che imbottiglia a Catania le bevande a marchio Coca-Cola.

● a pagina 7

do dalle misure del Governo, spingerebbe davvero la Sicilia nel baratro».

Il ragionamento è questo: per far fronte alle nuove tasse si taglierà sugli agrumi siciliani, a favore di arance estere commercializzate a prezzi inferiori. Per il manager Busi il rischio è elevato: «Sibeg dovrà fare i conti non più con il ridimensionamento di produzione e risorse, ma con la sopravvivenza stessa dell'azienda».

Coca-Cola, secondo dati forniti da Sibeg, ha distribuito e generato in Sicilia risorse per 48,2 milioni di euro, pari allo 0,05% del Pil regionale.

Minaccia o rischio reale? Vedremo. Intanto Coca-Cola, assicura che al momento proseguirà ad acquistare arance siciliane ma «se questa tassa sulle bevande fosse introdotta, avrebbe un impatto sui consumi, che calerebbero: di conseguenza, anche l'acquisto del succo di agrumi, che è ingrediente delle nostre bibite, subirà una flessione».

Strategia o meno, i produttori agricoli dell'Isola sono preoccupati, come si evince dalla reazione

Le organizzazioni di categoria: “Così si favorisce la concorrenza estera”

ne del Distretto agrumi di Sicilia. «L'azienda Coca-Cola ha finora sempre creduto e investito nella filiera agrumicola siciliana. Auspichiamo quindi - si legge in una nota - che il governo e i produttori di trasformati che acquistano agrumi siciliani freschi o semilavorati trovino un punto di incontro che non penalizzi le imprese e i lavoratori».

Il rischio, dicono sottovoce gli agricoltori, è che anche altre aziende possano abbandonare i prodotti siciliani per risparmiare. Sarebbe un danno enorme, per una categoria che negli ultimi anni ha sofferto una forte crisi. Concetti simili quelli utilizzati dalla ministra dell'Agricoltura Teresa Bellanova che si schiera contro la sugar tax. «Verrebbero colpite le arance italiane per le aranciate, verrebbe messa in ginocchio la produzione di chinotto. È da miserabili, oltre che falso, contrapporre i lavoratori ai presunti interessi delle multinazionali. È demenziale affermare che eliminare la sugar tax favorisca qualcuno a danno dei lavoratori», è il punto di vista della capo delegazione di Italia Viva al governo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



▲ **L'azienda** La sede della Sibeg a Catania

la Repubblica
Palermo OTTAVA EDIZIONE

Natale senz'auto
di Andrea Bagnato

Regione, l'ora dei tagli
L'azienda di Palermo... (text continues)

OCCHI DI VERDE
di [unreadable]

Troppe tasse. Fanta rinuncia alle tranches siciliane

LA MINORAZI PERFETTA

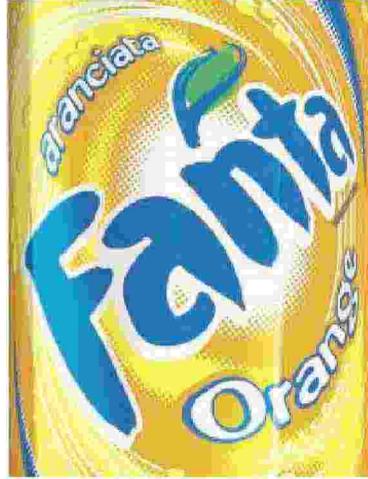
TANTI AUGURI DA FIAT

Nuova Sicilia

COCA COLA RIDURREBBE GLI ACQUISTI DI PRODOTTO SICILIANO “Plastic tax” e “sugar tax”, danno per le arance dell’Isola

CATANIA. La Coca-Cola, per compensare le conseguenze di plastic e sugar tax, potrebbe per le sue bevande ridurre l’acquisto di succo d’arance italiane e siciliane.

Reagisce il Distretto agrumi di Sicilia: «In merito alla prospettata interruzione di approvvigionamento di succo italiano a favore di quello estero da parte di Coca-Cola, come Distretto agrumi di Sicilia sappiamo che l’azienda ha finora sempre creduto e investito nella filiera agrumicola siciliana, come testimoniano questi anni di intensa collaborazione. Auspichiamo che il governo nazionale e i produttori di trasformati che acquistano agrumi siciliani freschi o semilavorati trovi-



no un punto d’incontro che non penalizzi la filiera agrumicola siciliana, le imprese e i lavoratori».

Da parte sua, l’azienda ha precisato che «da oltre 60 anni Coca-Cola Italia continua ad acquistare per Fanta solo arance italiane e quest’anno abbiamo lanciato Fanta Aranciata Rossa con Arance Rosse di Sicilia Igp, un ulteriore passo in avanti a sostegno della filiera agrumicola siciliana. Per ora abbiamo in programma di proseguire in tal senso, ma se la tassa sulle bevande fosse introdotta, avrebbe un impatto sui consumi, che calerebbero: di conseguenza, anche l’acquisto del succo di agrumi, che è ingrediente delle nostre bibite, subirà una flessione».



Cronaca

Distretto Agrumi: "Coca cola non penalizzi arance siciliane"

La nota per evitare di perdere un importante buyer per i prodotti d'eccellenza coltivati nell'isola

CT Redazione
 06 DICEMBRE 2019 10:39



L'azienda Coca-cola ha finora sempre creduto e investito nella filiera agrumicola siciliana, come testimoniano questi anni di intensa collaborazione reciproca. Auspichiamo quindi che il governo e i produttori di trasformati che acquistano agrumi siciliani freschi o semilavorati trovino un punto di incontro che non penalizzi la filiera agrumicola siciliana, le imprese e i lavoratori".

Questa la nota del Distretto agrumi di Sicilia sull'ipotesi di interruzione di approvvigionamento di succo italiano a favore di quello estero da parte di Coca-Cola.

Argomenti: **arance** **Coca cola**



In Evidenza

I più letti di oggi

- 1 Aggressione ai poliziotti al "Tondicello", presi gli autori
- 2 La spartizione dei soldi del clan Santapaola-Ercolano: "C'è u nanu ca tuppulia"
- 3 Cannizzaro, paziente ringrazia chirurghi e infermieri regalando 10 televisori al reparto
- 4 Torna il maltempo, allerta meteo 'gialla' su Catania

APPROFONDIMENTI



Arriva la Fanta prodotta con l'arancia rossa di Sicilia Igp

7 maggio 2019



Confagricoltura: "Ottima notizia la Fanta Arancia Rossa con il Consorzio"

8 maggio 2019

Ecco perché migliaia di persone stanno scegliendo i montascale home care per la propria tranquillità



Riposto, arrestato ladro seriale di registratori di cassa



Catania, fallimento pilotato: arrestato il vertice della Qè



Catania, multati 409 posteggiatori abusivi



COMMENTI



STAMPA

DIMENSIONE TESTO



ECONOMIA

HOME > ECONOMIA > STOP AL SUCCO SICILIANO, IL DISTRETTO AGRUMI: "NON PENALIZZARE LA FILIERA DELL'ISOLA"

AZIENDA COCA-COLA

Stop al succo siciliano, il Distretto agrumi: "Non penalizzare la filiera dell'isola"

06 Dicembre 2019



IL GIORNALE DI SICILIA



SCARICA GRATUITAMENTE
LA PRIMA PAGINA

«L'azienda Coca-Cola ha finora sempre creduto e investito nella filiera agrumicola siciliana, come testimoniano questi anni di intensa collaborazione reciproca.

Auspichiamo quindi che il governo e i produttori di trasformati che acquistano agrumi siciliani freschi o semilavorati trovino un punto di incontro che non penalizzi la filiera agrumicola siciliana, le imprese e i lavoratori».

Lo afferma il Distretto agrumi di Sicilia sull'ipotesi di **interruzione di approvvigionamento di succo italiano** a favore di quello estero da parte di Coca-Cola. (ANSA).



© Riproduzione riservata

COMMENTA PER PRIMO LA NOTIZIA COMMENTA CON facebook

NOME *

E-MAIL *

COMMENTO *

 Ho letto l'[informativa sulla la tutela della privacy](#) e presto il consenso al trattamento dei miei dati personali inseriti.

 Aggiornami via e-mail sui nuovi commenti

INVIA

* CAMPI OBBLIGATORI

TAG: [AGRUMI](#)

CONTRIBUISCI ALLA NOTIZIA:


INVIA
FOTO O VIDEO

SCRIVI
ALLA REDAZIONE

ALTRE NOTIZIE



CRONACA

Riposto, arrestato ladro seriale di registratori di cassa



I PIÙ LETTI

OGGI


Da giugno nuovi voli da Brindisi per Palermo e Catania

Caltagirone, trovata marijuana nascosta nei bagni di una scuola

Catania, fallimento pilotato: arrestato il vertice della Qè

Catania, multati 409 posteggiatori abusivi

Morto l'ex giocatore del Catania Giovanni Bertini, da 3 anni aveva la Sla

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER DEL GIORNALE DI SICILIA.

 Ho letto l'[informativa sulla la tutela della privacy](#) e presto il consenso al trattamento dei miei dati personali inseriti.

ISCRIVITI